

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5555] – Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Progetto di riqualificazione delle linee previsto dal Piano di Razionalizzazione della Rete elettrica ad alta tensione nei Comuni di Tavazzano con Villavesco (LO) e Lodi. Razionalizzazione degli elettrodotti di Rete Srl (Ex RFI) Linea a 132 kV T. M23 “Melegnano RT – Lodi RT” e linea a 132 kV T. M25 “Lodi RT – Casalpusterlengo RT”.

Nota tecnica.

Con nota prot. TERNA/P20200058273 del 16/09/2020, acquisita al prot. n. 74644/MATTM del 24/09/2020, la Società Terna Rete Italia ha trasmesso istanza per l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto in oggetto, inerente ad una modifica ad opera di cui al punto 4-bis) dell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 denominata “*Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km*”.

L’intervento, nell’ambito di un più ampio piano di potenziamento della rete di trasmissione 380 kV che collega le aree del Nord/Ovest e del Nord/Est del Paese, rientra in un progetto di razionalizzazione degli elettrodotti a 220-132 kV, concordato da Terna S.p.A. e la Provincia di Lodi come opera di compensazione per la realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV “Chignolo Po - Maleo”.

Tale intervento è motivato in quanto “*il riassetto della rete esistente nel territorio provinciale è volto alla riduzione della presenza di infrastrutture nel territorio*”.

Il Proponente evidenzia che “*con l’allontanamento della linea aerea dalle aree residenziali e l’interramento di tratti consistenti di linea in area urbana, verrà notevolmente ridotta l’interferenza con potenziali recettori sensibili e con aree di prevedibile permanenza prolungata di persone. Inoltre, l’intervento di demolizione consentirà di ridurre fortemente l’occupazione di suolo, di ripristinare gli usi del suolo originari in corrispondenza dei sostegni demoliti e del tratto interrato e di migliorare notevolmente l’aspetto percettivo del paesaggio grazie alla minor presenza di sostegni aerei.*”

ID Utente: 8906

ID Documento: CreSS_05-Set_05-8906_2020-0062

Data stesura: 07/10/2020



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 07/10/2020

Considerando che il tracciato della variante aerea di prevista realizzazione si svilupperà parallelamente ad un'importante infrastruttura viaria esistente (SS9 Via Emilia) sfruttandone il corridoio visivo, si conferma ulteriormente la situazione di miglioria sotto il profilo percettivo-paesaggistico.” (cfr. Fig.1).

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

I tratti di elettrodotto oggetto di intervento sono inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n° 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

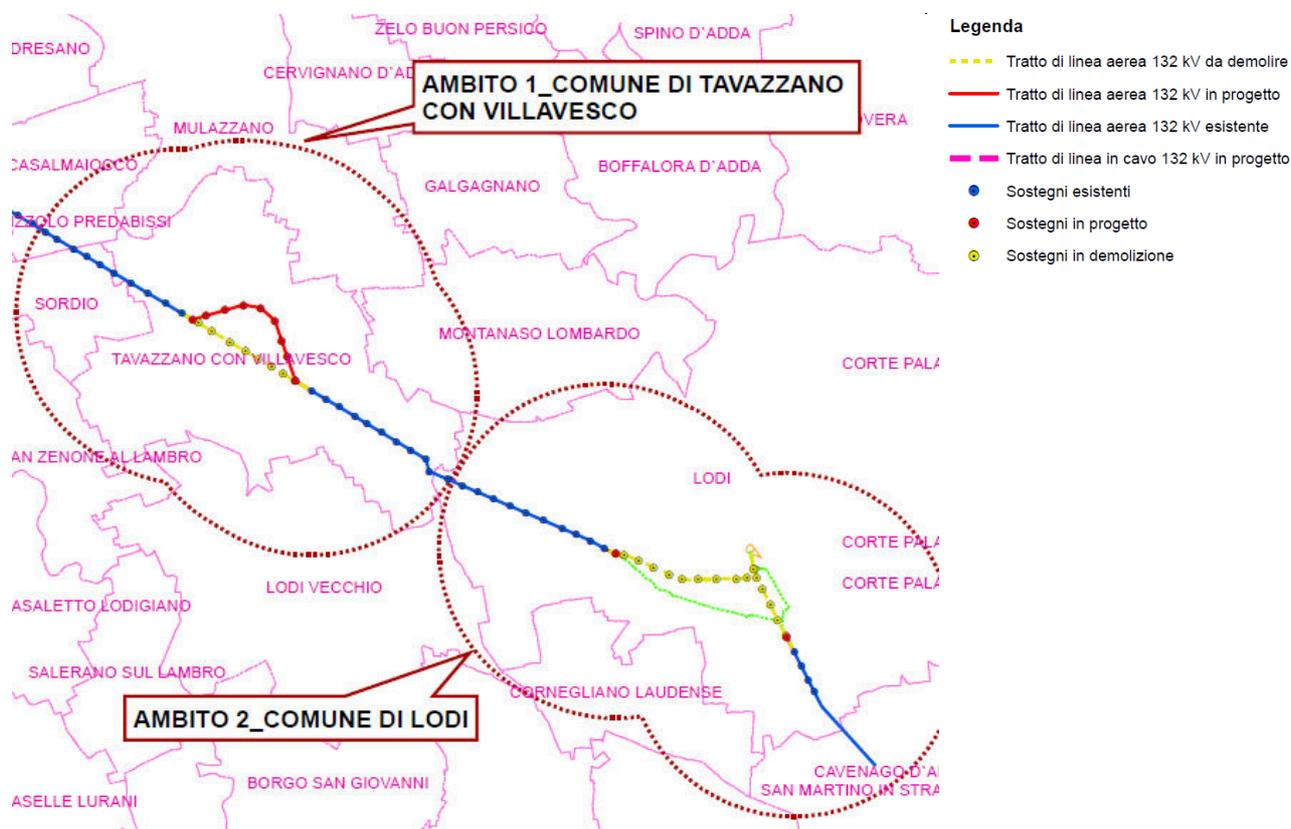


Figura 1 – Inquadramento generale degli interventi.

Analisi e valutazioni

Le modifiche progettuali in esame ricadono nella Regione Lombardia, in provincia di Lodi, nel territorio comunale di Tavazzano con Villavesco e di Lodi nella bassa pianura lombarda.

Entrambi i tracciati delle linee in progetto interessano ambiti agricoli periurbani mentre, nel tratto in area urbana, sono posti principalmente su viabilità pubblica.

Nello specifico, gli interventi in progetto consistono:

- nella realizzazione di una variante aerea che interessa la linea T.M23 nel tratto compreso tra i sostegni p.16 e p.25 esistenti in Comune di Tavazzano;
- nell'interramento della suddetta linea nel tratto compreso tra il sostegno p.46 (di prevista demolizione e sostituito con un palo gatto porta terminali p.46N per il passaggio della linea da aerea a interrata) e la Stazione Elettrica Lodi RFI in Comune di Lodi;
- nell'interramento della linea T.M25 nel tratto compreso tra il sostegno p.07 (esistente e di prevista demolizione e sostituito con un palo gatto porta terminali p.07N) e la Stazione Elettrica Lodi RFI in Comune di Lodi.

La lunghezza del tratto di linea aerea è di circa 2,5 km (con l'aggiunta di circa 960 m di ritesatura), per un totale di 11 sostegni di nuova realizzazione; mentre la lunghezza dei cavi interrati è complessivamente di circa 6 km.

Gli interventi sopra descritti consentiranno la demolizione dei seguenti tratti degli elettrodotti aerei:

- demolizione dal sostegno p.17 al sostegno p.24 della linea T.M23 per un totale di 8 sostegni;
- demolizione dal sostegno p.46 al sostegno p.56 della linea T.M23 per un totale di 11 sostegni;
- demolizione dal sostegno p.07 al sostegno p.02 della linea T.M25 per un totale di 6 sostegni.

Nel complesso, le nuove opere consentiranno la demolizione di 25 sostegni e di 5,7 km di linea aerea (cfr. Fig.2).

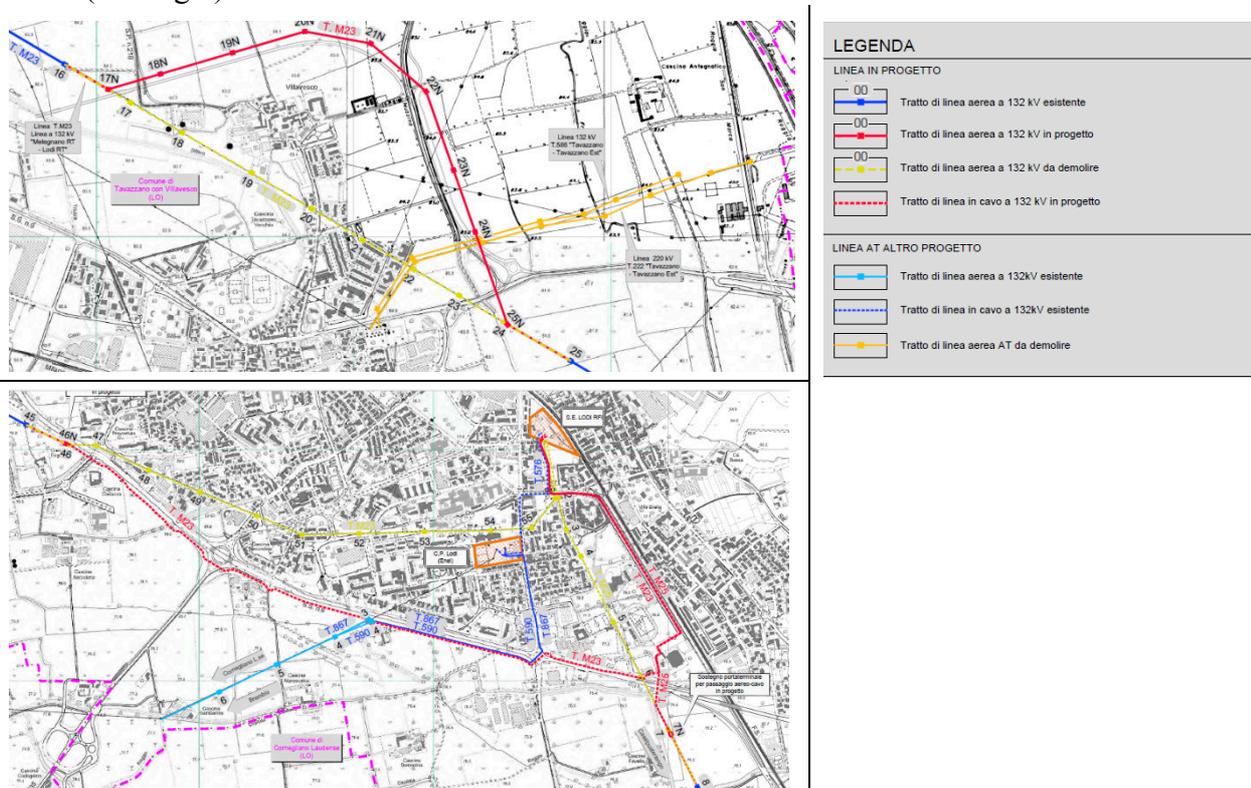


Figura 2 – Particolari degli interventi.

Sulla base degli elementi forniti dalla società Terna Rete Italia nella documentazione trasmessa in merito alle interferenze con il contesto ambientale, si evince che:

- le opere in progetto non ricadono in zone umide, riparie o foci dei fiumi;
- nell'area di indagine non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
- le opere in progetto non interessano aree soggette a vincolo idrogeologico;
- le opere in progetto non ricadono in zone a rischio individuate nel PAI;
- le campate dal sostegno p. 45 al p.46N della linea T.M23 e dal sostegno p.6 al p.7N della linea T.M25 interessano la categoria di vincolo denominata: "*i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale*" vincolati ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera c) e d) del D. Lgs. 42/2004 - Cono panoramico dal Ponte dell'Adda nel Comune di Lodi;
- come individuato nel PGT del Comune di Tavazzano con Villavesco, la variante aerea in progetto ricade in parte nell'area del Parco Locale di Interesse Sovracomunale denominato "Parco dei Sillari". Il tratto iniziale del tracciato intercetta la rete dei canali di valore storico e relativa fascia di rispetto; tuttavia, i sostegni di nuova realizzazione si collocano all'esterno della fascia di vincolo.

A livello paesaggistico il nuovo assetto progettuale definisce una situazione di miglioria ambientale e paesaggistica dettata da una sostanziale minor presenza di sostegni aerei (25 sostegni da demolire a fronte della realizzazione di 11 nuovi sostegni).

Inoltre, gli interventi in progetto consentono la demolizione di un tratto consistente di elettrodotto aereo nell'area tutelata del PLIS "Parco dei Sillari" ed il ripristino originario degli usi del suolo delle aree interessate dalla demolizione.

In fase di costruzione gli elementi del suolo temporaneamente e localmente interferiti verranno ripristinati nelle condizioni *ante operam* al termine dei lavori; particolare attenzione verrà posta per le aree ripristinate derivanti dai sostegni da dismettere, tali aree saranno ripristinate in continuità con l'uso del suolo delle zone contigue.

La variante di prevista realizzazione si inserisce in un contesto connotato già dalla presenza di elementi infrastrutturali, data la presenza di altri elettrodotti nel territorio e della strada statale SS9 via Emilia. Nella scelta del tracciato sono stati individuati tali corridoi infrastrutturali esistenti per minimizzarne ulteriormente l'impatto.

Sono esclusi rischi diretti di contaminazione delle acque e dei terreni da parte dei manufatti di progetto, in quanto per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.

La variante permette nello specifico di allontanarsi dal centro abitato di Tavazzano con Villavesco e quindi di diminuire i valori di campo elettrico e magnetico, sempre entro i limiti previsti dalla normativa vigente, in prossimità dello stesso. Esso, pertanto, risponde alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- aspetti paesaggistici – le modifiche previste permetteranno un miglioramento delle prestazioni ambientali sotto il profilo percettivo. La dismissione di un tratto consistente di elettrodotto aereo all'interno dell'area vincolata consente di eliminare elementi di disturbo dal punto di vista paesaggistico-percettivo apportando una miglioria in tal senso, mentre la demolizione dei tralicci nelle aree urbanizzate elimina elementi di disturbo del campo visivo a breve raggio;
 - consumo di suolo – le superfici soggette allo smantellamento dell'elettrodotto esistente saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi;
 - aspetti relativi alla salute pubblica – il progetto permetterà di liberare dall'impatto della linea esistente in termini di emissione di campi elettromagnetici “*potenziali recettori sensibili e aree di prevedibile permanenza prolungata di persone*”;
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

si ritiene che la proposta di modifica del “*Progetto di riqualificazione delle linee previsto dal Piano di Razionalizzazione della Rete elettrica ad alta tensione nei Comuni di Tavazzano con Villavesco (LO) e Lodi. Razionalizzazione degli elettrodotti di Rete Srl (Ex RFI) Linea a 132 kV T. M23 “Melegnano RT – Lodi RT” e linea a 132 kV T. M25 “Lodi RT – Casalpusterlengo RT”* non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)